



Acli Cernusco APS

Circolo Giordano Colombo



maggio
giugno 2022

LA LETTERA

agli iscritti e simpatizzanti

Assemblea annuale ordinaria dei soci: la partecipazione è ancora importante!

Sabato 28 maggio alle 16,30, come da convocazione pubblicata ed inviata ai soci, presso la nostra sede si svolgerà l'assemblea annuale ordinaria del nostro circolo Acli, per l'approvazione del bilancio dell'anno sociale 2021.

E' in questa occasione che i soci approvano l'operato del Consiglio di Presidenza e per esercitare questo potere però bisogna partecipare.

Quest'anno, vista la situazione sanitaria ancora incerta, per ragioni di sicurezza la partecipazione in presenza sarà consentita fino ad un massimo di 25 soci.

Comunque per permettere a tutti i soci di partecipare abbiamo previsto la possibilità di collegarsi anche in remoto, inviando un link, per accedere via web ai lavori dell'assemblea.

Sarà l'occasione per capire e seguire quello che il Consiglio di Presidenza ha fatto e come intende affrontare i prossimi anni che saranno ancora complicati e difficili soprattutto per le persone più fragili.

Nel marzo del 2024 ci sarà il rinnovo del direttivo del consiglio e la nomina del nuovo presidente.

Cominciamo a pensarci in tempo partecipando attivamente alla vita associativa del circolo.

Proponiamoci con idee, ma anche semplicemente portando ognuno il proprio bagaglio di esperienze sociali, culturali e spirituali, alle ACLI c'è un posto per tutti!

Vi garantisco che fare le ACLI è una bella esperienza che arricchisce soprattutto umanamente.

Vi aspetto all'assemblea in presenza e in streaming.

Un saluto sincero

Giuseppe Parmendola

(*Presidente Circolo Acli APS
Giordano Colombo - Cernusco Sul Naviglio*)

La guerra in Ucraina e i rischi di carestia nei paesi più poveri.

La guerra in Ucraina sta ulteriormente aggravando quella che era una realtà già intollerabile: la fame. 155 milioni di persone vivono uno stato di insufficienza alimentare acuta e molto più numerosi sono coloro che soffrono uno stato di grave insicurezza alimentare. Le stime divergono, ma dal 2019 sono decine di milioni le persone che sono precipitate nella fame.

Gli stati più colpiti sono quelli che da anni vivono conflitti armati, e quando i conflitti avvengono in aree già piegate dalla povertà, la fame assume livelli allarmanti o estremamente allarmanti, come in Repubblica democratica del Congo, Sud Sudan, Siria, Afghanistan, Yemen, Somalia.

Le guerre mettono a rischio non solo i raccolti, ma tutta la filiera di produzione e distribuzione. A sua volta la crisi alimentare genera altri conflitti, e avvolge in una spirale perversa le popolazioni affamate.

La guerra in Ucraina e le sanzioni inflitte alla Russia stanno provocando durissimi contraccolpi alle economie degli stati, e soprattutto a quelli più poveri. Russia e Ucraina insieme rappresentano il 30% del mercato mondiale di grano tenero, 32% orzo, 17% mais e 50% girasole e dalle loro esportazioni dipen-

dono fortemente molti paesi africani e asiatici, primo fra tutti l'Eritrea, che dipende quasi al 100% da queste importazioni.

Gli alti costi raggiunti dal gas e il venir meno delle importazioni di fertilizzanti, di cui Russia e Ucraina detengono il 15% del mercato, sta facendo sì che molti contadini non semino, perché i costi della semina supererebbero gli introiti dei raccolti.

L'aumento dei costi ricade anche sui programmi umanitari: in un solo mese il Programma alimentare mondiale ha visto lievitare i suoi costi di 71 milioni di dollari,

e ciò significa o che verranno aiutate meno persone o che verranno ridotte le razioni.

Tuttavia guerre e cambiamenti climatici, con il loro carico di siccità e inondazioni, spiegano solo in parte i motivi che hanno portato a questo vertiginoso aumento dei costi, che peraltro continua già da alcuni anni. Si stima infatti che la produzione agricola per il 2022, salvo alcuni prodotti, sia sufficiente a coprire la domanda mondiale. E allora dobbiamo guardare altrove, al famoso mercato che tutto determina: nella prima settimana di

guerra le quotazioni in borsa del grano sono salite del 74%, del mais del 37% e della soia del 20%. La speculazione finanziaria sul cibo, avviata agli inizi degli anni '90, è indipendente dalla logica domanda/offerta di beni reali. I futures, che fino ad allora erano utilizzati per acquistare i raccolti in anticipo a un prezzo stabilito, diventano titoli qualsiasi che possono essere scambiati infinite volte e oggi rappresentano uno dei principali fattori di volatilità e di instabilità dei mercati finanziari, nonché dei prezzi di moltissime materie prime.

LA PACE E' LA STRADA - ACLI in FESTA 1° maggio

LA PACE E' LA STRADA. Questo è il titolo che abbiamo voluto dare alla nostra Festa dello scorso 1° maggio. Non poteva essere diversamente nella giornata dedicata al lavoro. Perché è la giornata che parla di noi. A noi, all'umanità *mite* di milioni di persone che nel lavoro quotidiano, nella giustizia sociale, nella solidarietà, nella pace cercano la loro parte di *felicità*, di relazioni e di affetti per loro esistenza, a cui tutti devono avere diritto. La guerra è dei Potenti la Pace è dei Popoli, ed è questo il tempo in cui dobbiamo contrastare la diffusione dei sentimenti di impotenza e di rassegnazione. La guerra si nutre del silenzio, della passività e nella passività ci rende complici. Per questo abbiamo scelto di parlare di Pace, lo abbiamo fatto insieme a Enrico Peyretti e Duccio Facchini che ringraziamo per le loro parole autorevoli e appassionate. Spronati a continuare la *"semina coraggiosa anche quando i buoni frutti non si vedono e sembrano distanti"* come dice Papa Francesco. Favorire l'*"Architettura della Pace"* partendo dal basso, da questo incontro del 1° maggio, nelle relazioni con gli altri e nell'agire quotidiano per diventare *"artigiani della Pace"*.



ACLI in FESTA 1° MAGGIO

PROGRAMMA:

ORE 16 - APERTURA FESTA: apertura bancarelle della solidarietà, del commercio equosolidale e delle associazioni del territorio.

ORE 16,30 INTERVENTO RELATORI:

Sulla guerra: i fatti richiedono una nuova riflessione
Enrico Peyretti, ricercatore, intellettuale, attivista del Movimento Nonviolento Italiano, membro di Transcend International: Pace, Sviluppo, Ambiente.

Spese militari: quando la guerra è un buon affare
Duccio Facchini, giornalista, scrittore e direttore della rivista mensile *Altrecronia*.

Chiamata alle armi, esposizione di graffiti e la belle per capire l'affare delle guerre e i suoi protagonisti.

Musica: Luca Garlaschelli, contrabbasso, **Alessandro Eusebio**, clarino.

Risottata finale per tutti.

Domenica primo maggio 2022
Villa Fiorita area feste (MM2) - Via Miglioli
Cernusco sul Naviglio



Alcuni momenti della Festa: Relatori Enrico Peyretti - Duccio Facchini. I musicisti, Luca Garlaschelli e Alessandro Eusebio. Risottata finale e convivialità tra tutti i presenti



Afghanistan: la complessità oltre le semplificazioni.

La ricorrenza dell'8 marzo ha riportato in prima pagina la questione dei diritti delle donne, come anticipato dalla recente conferenza che il Parlamento Europeo ha dedicato alle donne afgane, già finaliste nel 2021 del Premio Sakharov per la libertà di pensiero.

In un numero precedente della Lettera, un nostro articolo, oltre a fornire dati sulla situazione dell'Afghanistan e a sostenere un appello umanitario per la popolazione afgana, ospitava alcune affermazioni da parte dell'**Associazione rivoluzionaria delle donne dell'Afghanistan (RAWA)**. Senza discutere i meriti di RAWA nell'assistenza alle persone vittime delle sventure che da anni segnano il Paese e ribadendo il dramma delle genti di quelle terre, le maggiori difficoltà femminili e l'importanza di aiutare le popolazioni, vale la pena anche fare alcune valutazioni a margine. E proprio partendo dall'esordio dello scorso articolo - **“Senza avere la pretesa di capire la complessità del paese e dei conflitti che l'hanno dilaniato”** - occorre dare appunto l'idea di questa complessità, che non può essere ridotta ad affermazioni estremamente semplicistiche e riduttive, come tali inadatte a rendere un quadro corrispondente alla realtà.

Ecco lo stralcio: *“I vostri governi sono responsabili quanto e più dei taliban delle nostre sventure.” “Questa occupazione ha provocato soltanto spargimenti di sangue, distruzione e caos [...] trasformato il nostro paese in un posto corrotto, instabile, governato dal narcotraffico e pericoloso, soprattutto per le donne.” [...] Gli Stati Uniti stavano in Afghanistan per destabilizzare la regione e foraggiare il terrorismo per circondare le loro potenze rivali, soprattutto la Cina e la Russia, danneggiando le economie di questi ultimi due paesi attraverso guerre locali.” [RAWA].*

A leggere queste righe si potrebbe immaginare che l'Afghanistan, prima del 2001, fosse un luogo pacifico e garante della condizione femminile, poi rovinato dai “nostri governi”. Ma così non era: lotte intestine, corruzione e instabilità esistevano da tempo, non solo dopo la decennale occupazione sovietica (1979-1989), bensì da prima ancora. La **frammentazione interna** è uno dei motivi intrinseci dell'instabilità del Paese, ancor prima del conflitto geopolitico centroasiatico che nell'Ottocento contrappose britannici e russi - il cosiddetto “Grande Gioco” (per gli inglesi) o “Torneo delle Ombre” (per i russi) - per il controllo di quelle zone sempre più strategiche.

Inoltre, lungi dal voler fare gli avvocati degli USA e della loro ricetta di “esportazione della democrazia” - già discutibile in sé e poi rivelatasi fallimentare nell'esecuzione - troviamo assai riduttivo considerare gli **Stati Uniti** unici colpevoli di destabilizzare la regione e di danneggiare le ‘vittime’ **Cina** e **Russia**. Il quadro geopolitico è assai più variegato, specie a livello regionale. Basti pensare che i vari gruppi etnici, politici e religiosi del Paese - dai tagiki ai pashtun sunniti, dagli hazara sciiti ai talebani - sono sostenuti non solo da Stati confinanti - come **Tagikistan**, **Iran**, **Pakistan** - ma anche da altre potenze miranti ad avere influenza in Afghanistan per propri interessi geopolitici e geoeconomici - come la **Turchia** di Erdogan, l'**Arabia Saudita** in funzione anti-iraniana e l'**India** in funzione anti-pakistana (e ricordiamo sia **Pakistan** che India hanno armamento nucleare). In particolare il Pakistan, Paese in cui si trovano anche alcuni campi di accoglienza di RAWA, è sì alleato ufficiale degli Usa, ma sempre più vicino alla **Cina** anche in funzione anti-indiana e, attraverso i propri servizi segreti temutissimi a livello mondiale, **“foraggia” non solo i talebani afgani ma anche gruppi integralisti e connessi al terrorismo jihadista** presenti anche in Italia [fonti: Limes, ISPI]. Per non parlare degli interessi economici che la **Cina** sviluppa da tempo in Afghanistan, dalle infrastrutture allo sfruttamento di risorse.

Insomma, come iniziava lo scorso articolo, parliamone *“senza avere la pretesa di capire la complessità del paese e dei conflitti”*, ma **consapevoli di questa complessità** non riducibile a semplificazioni insufficienti, come anche le **iniziative geopolitiche delle ACLI** ci ricordano.

Un 25 Aprile speciale

I festeggiamenti del 25 aprile 2022 sono stati certamente importanti e molto sentiti dai più, per un verso grazie al ritorno delle sfilate dopo due anni di sospensione a causa della pandemia Covid, dall'altro perché temporalmente coincidenti alla drammatica situazione di guerra determinatasi con l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito della Federazione russa. Per noi cernuschesi poi ha avuto un risvolto indubbiamente "speciale", infatti la mattina del 23 aprile 2022 a Palazzo Diotti è stata consegnata, dal Prefetto di Milano Renato Saccone al nostro Sindaco Ermanno Zacchetti, la medaglia d'argento al Merito Civile per la Resistenza, conferita al Comune con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 2022, su proposta del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese con la seguente motivazione:

“Durante la Resistenza, la popolazione ha combattuto contro l'occupazione nazifascista, con la conseguente perdita di vite umane.

Encomiabile è stata, altresì, la solidarietà della comunità di Cernusco sul Naviglio nei confronti dei cittadini milanesi, sfollati a causa dei devastanti bombardamenti.

Straordinario esempio di sacrificio, di solidarietà e di affermazione dei principi di libertà e di democrazia”.

1943/1945 - Cernusco sul Naviglio (MI)

Il riconoscimento giunge al termine di un percorso iniziato nel gennaio 2020, in occasione della posa delle pietre d'inciampo a Cernusco, quale tangibile modo per preservare la memoria del contributo offerto dalla nostra città alla Resistenza. Contributo rilanciato e riattualizzato grazie al prezioso lavoro di Giorgio Perego, storico locale che è doveroso ricordare, il quale attraverso le sue ricerche e pubblicazioni ha contribuito a ricostruire l'ossatura della storia e della memoria della Resistenza nella nostra città, riaffermando l'impegno e il contributo della comunità nella lotta di Liberazione dal nazi-fascismo.



In alto - Cerimonia di consegna della medaglia in Prefettura: con il Prefetto Renato Saccone, tra gli altri il Sindaco Ermanno Zacchetti, la Presidente di ANPI Cernusco Giovanna Perego, il vice Sindaco Daniele Restelli e il Senatore Eugenio Comincini.

A lato - Foto di Giorgio Perego già presidente del Consiglio comunale, professore, scrittore, con le sue pubblicazioni ha mantenuto viva la memoria della Resistenza a Cernusco e più in generale in Martesana. Scomparso nel 2019.

Cernusco Soccorre: raccolta fondi per i profughi ucraini a Cernusco sul Naviglio

Cernusco sul Naviglio, 8 aprile 2022 – Nasce con il coordinamento del Comune di Cernusco sul Naviglio e dalla sinergia tra le sezioni locali di Avis, Acli, Caritas, Associazione Farsi Prossimo Cernusco e RTI Condominio Solidale Pane e Rose, 'Cernusco Soccorre' la campagna di raccolta fondi per accogliere, aiutare, sostenere i profughi che in numero sempre maggiore arrivano dall'Ucraina, in seguito all'inizio della guerra più di due mese fa.

Ospitata sulla piattaforma di crowdfunding DeRev all'indirizzo www.cernuscosoccorre.it, la campagna permetterà a chiunque, non soltanto di partecipare con un contributo economico in base alle proprie disponibilità, ma di ricevere aggiornamenti sull'utilizzo delle cifre raccolte. Obiettivo: 75.000 € che verranno utilizzati per alimenti, alloggi, assistenza sanitaria ma anche per tutto ciò che può favorire l'integrazione, dalla mediazione linguistica a quanto è necessario per l'attività sportiva o educativa dei più piccoli.

Dopo l'arrivo di altri 17 profughi, tra minori e tutori, lo scorso 30 aprile 2022, grazie ad una carovana di solidarietà organizzata dalla Caritas di Cernusco, sono presenti in città in questo momento più di cento rifugiati, che hanno trovato diverse situazioni di ospitalità, alloggiati presso famiglie ospitanti, strutture di proprietà comunale o presso le differenti associazioni che operano in città.

La macchina dell'accoglienza prevede il coordinamento fra Servizi Sociali e diverse realtà cittadine: dalle segnalazioni di censimento e mappatura delle persone arrivate e delle disponibilità alloggiative, nonché dei nuclei familiari che si offrono per l'ospitalità.



Auguri! Don Sandro compie 80 anni

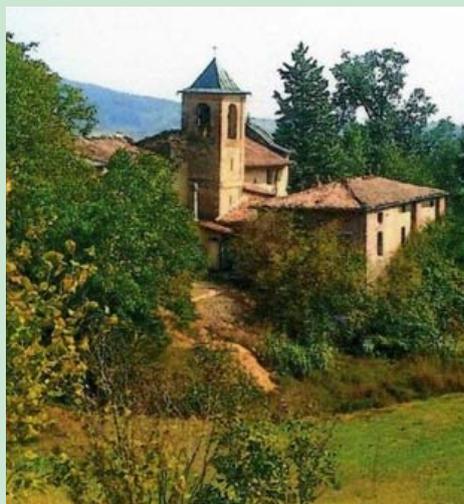
Don Sandro Spinelli, in questo mese di maggio, traguarda 80 anni, un transito importante per una persona che ha trascorso una vita intensa, faticosa, dedicata ai poveri.

Ci sarà occasione per scrivere e raccontare di lui in modo più approfondito in futuro.

In questa occasione ci è sembrato doveroso, come suoi amici di lunga data, ricordare questo suo traguardo.

E a tal proposito segnaliamo che il **giorno 22 prossimo, in località Varone (PR)**, dove si trova l'ultimo eremo

da lui ristrutturato, sarà festeggiato dai tanti che, provenienti da diverse località, lo hanno conosciuto e frequentato.



ipsia Campi di volontariato estivo

aperte le iscrizioni fino al 3 giugno per i campi di lavoro in Europa

Dopo la lunga pausa per la pandemia tornano le proposte estive di volontariato per l'estate 2022.

3 tipi di campi di volontariato:

- **Campi di animazione** tradizionale, che si svolgeranno in est Europa (Albania e Kosovo) Le attività consistono in bans, giochi, laboratori creativi e attività sportive con destinatari i bambini presenti nelle strutture e nelle scuole che collaborano con il progetto.

- **Campo sportivo**, che si svolgerà in Bosnia Erzegovina (Bihać).

Le attività sono di carattere sportivo, in questo caso si utilizzerà lo sport del calcio e i destinatari sono i bambini bosniaci del Cantone Una Sana provenienti dalla città di Bihać e dalle zone limitrofe e i bambini migranti presenti all'interno delle strutture di accoglienza della città.

- **Campi di servizio**, che si svolgeranno in Bosnia Erzegovina (Bihać) nel campo profughi di Lipa.

I volontari saranno impegnati in attività di socializzazione, distribuzione di bevande, attività sportive, di animazione, laboratori linguistici in favore delle persone ospiti nel campo profughi di Lipa.

Per i campi in Europa è richiesta un'età minima di 18 anni (ad eccezione dei campi presso Lipa in cui è richiesto di aver almeno 21 anni). I campi si tengono nei mesi di luglio e agosto e hanno una durata di 2 settimane (ad eccezione del campo sportivo).

Per informazioni più dettagliate: www.terreliberta.org

Scrivici alla mail terre.liberta@aclil.it - Chiamaci al nr 02/7723227



SERVIZI PATRONATO

Contatti e orari per i servizi ACLI del Circolo di Cernusco dal 1° di maggio

SERVIZIO	GIORNI	ORARIO	PRENOTARE APPUNTAMENTO
CAF	dal Lunedì a Venerdì	09.00 – 12:30 14:00 – 17:30	CUP tel. 02 255.44.777 tel. 02 365.45.074 o sul portale on line myCAF mail informazioni: infocaf@cafaclimilano.it
SAF colf e badanti	Martedì Mercoledì Giovedì	14:30 - 17:30	CUP tel. 02 255.44.777 tutti i giorni (lun-ven) tel. 02 92.40.419 martedì e mercoledì dalle 9:00 alle 12:30
PATRONATO	Martedì e Mercoledì	09:00 – 12:30	Telefonare allo 02 92.40.419 martedì e mercoledì (9:00 - 12:30 / 14 - 17) oppure scrivere e-mail a: patronato.aclicernusco@gmail.com

TUTTI I SERVIZI SONO EROGATI SOLO SU APPUNTAMENTO

CAF / SAF/Patronato/successioni/badanti//partite IVA :
per informazioni sede di Cernusco: 02 36545074 , in orario di servizio.